la Piazzetta Anno XXVII - Numero 31
Duomo S.G.Battista
parrocchia di Gambarare
domenica 28 Giugno 2026
redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

2Re 4,8-11; Sal 88; Rm 6,3-4.8-11; Mt 10,37-42

"Possediamo soltanto ciò che doniamo agli altri"

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà (…)». Chi ama la propria famiglia più di me, non è degno di me. Ma allora chi è degno di te, Signore, della tua altissima pretesa? Padre madre fratello figlia… sono le persone a me più care, indispensabili per vivere davvero. Sono loro che ogni giorno mi spingono ad essere vero, autentico, a diventare il meglio di ciò che posso diventare. Ma la sua non è una competizione di emozioni, da cui sa che non uscirebbe vincitore se non presso pochi eroi, o santi o profeti dal cuore in fiamme. Eppure lo sappiamo che nessuno coincide con il cerchio della sua famiglia.

Anche già per unirsi a colei che ama, l'uomo lascerà il padre e la madre!

Il Vangelo, croce e pasqua, un'eternità di luce, non si spiegano interessandosi solo della famiglia, e neppure una storia di giustizia, un mondo in pace. Bisogna rompere il piccolo perimetro e far entrare volti e nomi nel cerchio del proprio sangue, generare diversamente vita e futuro; staccarsi, perdere, spezzare l'eterna ripetizione di ciò che è già stato. Chi avrà perduto, troverà. Perdere la vita, non significa farsi uccidere: una vita si perde solo come si perde un tesoro, donandola. Noi possediamo, veramente, solo ciò che abbiamo donato ad altri. Come la donna di Sunem della prima lettura, che d'impulso dona al profeta Eliseo piccole porzioni di vita, piccole cose: un letto, un tavolo, una sedia, una lampada, e riceverà in cambio una vita intera, un figlio, insieme al coraggio del futuro. Risento l'eco delle parole di Gesù: Chi avrà perduto la sua vita per causa mia la troverà. Gesù parla di una causa per cui vivere, che vale più della stessa vita.

E Lui, che l'ha perduta per la causa dell'uomo, l'ha ritrovata. Infatti il vero dramma dei viventi è non avere niente e nessuno per cui valga la pena mettere in gioco e spendere la propria vita. E a noi, spaventati dall'impegno di dare vita e di seguire una causa che valga più di noi stessi, Gesù aggiunge una frase dolcissima: chi avrà dato anche solo un bicchiere d'acqua fresca non perderà il premio. Croce e acqua, il dare tutto e il dare quasi niente. I due estremi di uno stesso movimento, un gesto vivo, significato da quell'aggettivo così evangelico: fresca! L'acqua, fresca dev'essere! Vale a dire procurata e conservata con cura, l'acqua migliore che hai, acqua affettuosa, bella, con dentro l'eco del cuore. La vita nell'acqua: stupenda pedagogia di Cristo, secondo cui non c'è nulla di troppo piccolo per chi vuol bene. Dove amare non equivale ad emozionarsi o a tremare per una creatura, ma si traduce con l'altro verbo sempre di corsa, semplice e concreto, fattivo, urgente di mani limpide e allegre come acqua fresca: il verbo dare.

padre Ermes Ronchi

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

Proseguiamo le catechesi sui documenti del Concilio Vaticano II, in particolare sulla Costituzione *Sacrosanctum Concilium* (*SC*) sulla Liturgia.

Quando Sant'Agostino vuole spiegare ai nuovi battezzati il mistero del Corpo di Cristo, riprende il passo di San Paolo che abbiamo ascoltato: «Voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra» (*1Cor* 12,27). E aggiunge: «È il vostro mistero che ricevete. A ciò che siete voi rispondete: Amen, e la vostra risposta è come la vostra firma. Vi si dice: "Il corpo di Cristo", e voi rispondete: "Amen". Siate dunque membra del corpo di Cristo, perché il vostro amen sia vero. […] Siate ciò che vedete, e ricevete ciò che siete» (*Sermone 272*: *PL* 38, 1247).

Subito dopo aver rievocato l'Ultima Cena di Gesù, la Costituzione sulla Liturgia parla dell'Eucaristia con questi accenti agostiniani. Per i cristiani, prendere parte alla mensa del Signore significa infatti "essere formati dalla Parola di Dio, ristorarsi alla mensa del Corpo del Signore, rendere grazie a Dio" (cfr *SC*, 48). È ricevendolo nella sua Parola e nell'Eucaristia che diventiamo ciò che riceviamo. Diventiamo il Corpo di cui il Capo è il Cristo risorto, assiso alla destra del Padre (cfr *Col* 1,18), il quale ci prepara un posto nei cieli (cfr *Gv* 14,3): l'Eucaristia è così il sacramento del Regno che viene. È il Pane del cammino, che ci conduce verso la Patria celeste, fino al giorno beato in cui «Dio sarà tutto in tutti» (*1 Cor* 15,28).L'assemblea liturgica offre il Sacrificio «non solo per le mani del sacerdote, ma anche unita a lui» (*SC*, 48). In questa prospettiva, l'Eucaristia è la forma del sacrificio spirituale dei cristiani (cfr *Eb* 13,16; *Rm* 12,1), in quanto via dell'unione con Dio e dell'unione reciproca. Partecipandovi, essi imparano «ad offrire sé stessi e, di giorno in giorno, a essere consumati, per mezzo di Cristo, nell'unità con Dio e tra di loro» (*ibid.*). Così, incorporandoci a Cristo, l'Eucaristia ci insegna ad adottare lo stile di vita del Signore Gesù stesso, contrassegnato dal dono gratuito di sé. Questo dono ci fa entrare, perciò, nella dinamica dell'unità, che offre un potente antidoto ai fermenti di divisione che minano il nostro mondo, le nostre comunità, le nostre famiglie, il nostro cuore (cfr *SC*, 47). Carissimi, quando partecipiamo all'Eucaristia siamo invitati ad ascoltare la Parola di Dio e a nutrirci alla mensa del Signore, dove Lui stesso si offre al Padre. Queste due parti della Messa, la Liturgia della Parola e la Liturgia eucaristica, «sono così strettamente congiunte tra loro da formare un unico atto di culto» (*SC*, 56).

Per quanto riguarda la Parola, bisogna ricordare che non si tratta soltanto di acquisire un sapere intellettuale sulle Scritture, ma di ricevere la Parola «viva ed efficace» (*Eb* 4,12), rivolta da Dio a tutti e al tempo stesso a ciascuno, Parola che nutre e alimenta insieme al Pane eucaristico e ci fa passare dalla decadenza del peccato alla vita nuova in Cristo. «L'Eucaristia ci apre all'intelligenza della Sacra Scrittura, così come la Sacra Scrittura illumina e spiega a sua volta il Mistero eucaristico» (Benedetto XVI, Esort. ap. postsin. *Verbum Domini*, 55). Il Concilio Ecumenico Vaticano II ha chiesto di aprire più largamente i tesori della Bibbia, perché venga offerta ai fedeli con maggiore abbondanza la mensa della Parola di Dio (cfr *SC*, 51). La riforma liturgica ha tradotto questa richiesta in quel tesoro che è il *Lezionario*, cioè il libro che raccoglie tutte le Letture bibliche per le celebrazioni liturgiche. Tale ampiezza è stata attinta alla fonte più pura della Tradizione vivente, che coniuga la fedeltà alla tradizione con l'apertura a un legittimo progresso (cfr *SC*, 23).

L'inizio del capitolo II della Costituzione sulla Liturgia è intessuto di riferimenti al grande fiume della Tradizione, che va dai Padri della Chiesa fino a noi. Lo cito: «Il nostro Salvatore nell'ultima cena, la notte in cui fu tradito, istituì il sacrificio eucaristico del suo corpo e del suo sangue, onde perpetuare nei secoli fino al suo ritorno il sacrificio della croce, e per affidare così alla sua diletta sposa, la Chiesa, il memoriale della sua morte e della sua resurrezione: sacramento di amore, segno di unità, vincolo di carità, convito pasquale, nel quale si riceve Cristo, l'anima viene ricolma di grazia e ci è dato il pegno della gloria futura» (*SC*, 47).

Cari fratelli e sorelle, attingiamo con fede a questa fonte di vita divina e lasciamoci trasformare dal mistero che celebriamo.

Papa LEONE XIV - ***UDIENZA GENERALE***
Piazza San Pietro Mercoledì, 24 giugno 2026

Dal parroco don Alessandro

San Giovanmi Battista ha preparato la strada perché tutti potessero incontrare Gesù. Chiediamo al nostro santo Patrono, che ci doni il coraggio di far conoscere Gesù agli altri, attraverso la nostra bella umanità. Auguro a tutti, una felice e buona festa del patrono

Salendo verso i monti per cercare la pace e la salvezza, attraverso la fatica del camminare e la bellezza delle montagne, dei boschi, dei laghi, dell'aria frizzante assaporita dalla resina degli abeti e dei larici. Questa esperienza di montagna che sto vivendo con i ragazzi, mi avvicina sempre piu alla prossima esperienza della collaborazione parrocchiale tra Gambarare e malcontenta. La fatica è necessaria se vogliamo scoprire nuovi sapori e nuove opportunità per crescere Nella fede e in umanità. In montagna ci sono i sentieri segnati con bandiere rosse e bianche, poste sui sassi, nei tronchi o su tabelle con dei numeri che identificano il sentiero , aiutano il pellegrino nel.raggiungere la.meta senza sbagliare. Cosi anche la collaborazione è tracciata da segni e numeri, sono stati messi da.Gesù attraverso il suo vangelo. Con questo aiuto non sbaglieremo strada e la.nostra amicizia sarà rafforzata diventando più ricchi di prima.

dA.R.

I NOSTRI RINGRAZIAMENTI e SALUTI…

Ringraziamo il Signore per il dono di **don Daniele,** per il servizio pastorale che ha svolto in mezzo a noi dopo l'improvvisa mancanza di don Dino. Attraverso il suo ministero abbiamo sperimentato come Cristo stesso continui a prendersi cura del suo popolo mediante il servizio dei sacerdoti, chiamati ad annunciare il Vangelo, celebrare i santi misteri e guidare la comunità nella carità.

La nostra riconoscenza non è soltanto per quanto ha fatto, ma soprattutto per la testimonianza di una vita donata alla Chiesa e per la sua pacatezza nell'affrontare le varie situazioni. Lo accompagniamo con la preghiera, lo affidiamo all'intercessione della Beata Vergine Maria, perché il Signore gli conceda di essere sempre un fedele ministro del Vangelo e un gioioso servitore del Popolo di Dio.

Domenica 5 luglio, durante la **Santa Messa delle ore 10.30**, renderemo grazie al Signore per il ministero e la presenza di **don Emmanuel** nella nostra comunità. Concluso il suo percorso di studi e dopo la discussione della tesi presso il Seminario di Venezia, farà ritorno nel suo Paese d'origine per continuare il servizio che la Chiesa gli affiderà.

Nel salutarlo, desideriamo esprimergli la nostra riconoscenza per la testimonianza di fede e il servizio generosamente condivisi. La partecipazione all'Eucaristia sarà il modo più bello per accompagnarlo con la preghiera e affidare al Signore il suo cammino futuro.

Inoltre, nelle **Sante Messe di domenica 28 giugno e domenica 5 luglio**, sarà posta una cassetta per raccogliere un'offerta da destinare a don Emmanuel, quale segno concreto di comunione fraterna, di gratitudine e di sostegno per le sue necessità personali.

DOM 28 Giugno - XIII[a] del TEMPO ORDINARIO

8:00 † MARTIGNON MIRAGLIO
† GOTTARDO GIUSEPPE e GENITORI

9:30 † SANTORO BENEDETTO, ALBA e SAGANTIN FERNANDA - † BENATO PIETRO
† PELIZZARO PIETRO e FAM.
† MARIA, LILIANA, ANNAMARIA, MARIA CRISTINA, ANNA, ANTONIO e GRAZIANO

11:00

BATTESIMO
BARINA GRETA
MARCATO SOFIA e BIANCA

† NICOLÈ RADAMEZ, ANTONIO e DELIA
† BIANCHI ENZO

18:00 per la comunità

DOGALETTO **11:00** † AGNOLETTO LORENZO e BUSANA ELENA

Lun 29 Giugno - Ss. Pietro e Paolo

8:00 † *per le anime*

18:00 † *per le anime*

Mar 30 Giugno - Ss. Primi martiri Chiesa romana

8:00 † *per le anime*

18:00 † *per le anime*

Mer 1 Luglio - B. Antonio Rosmini

8:00 † *per le anime*

18:00 † *per le anime*

Gio 2 Luglio - S. Lidano

8:00 † *per le anime*

18:00 † *per le anime*

Ven 3 Luglio - S. Tommaso Apostolo

8:00 † *per le anime*

18:00 † MARTIGNON GIANNA

Sab 4 Luglio - S. Piergiorgio Frassati

8:00 † *per le anime*

18:00 † RIGHETTO GUGLIELMO
prefestiva

PORTO **SANTA MESSA SOSPESA**

ATTENZIONE - luglio e agosto cambiano gli orari delle messe domenicali

DOM 5 Luglio - XIV[a] del TEMPO ORDINARIO

8:00 † *per la comunità*

10:30 † FAM. FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI ANTONIETTA, sr GIUSEPPINA, LORENZO e MOGLIE GIOVANNINA
† MARIN UGO, MARIA e FIGLI
† SANTELLO MARISA in BENATO

18:00 † GRISELDA LINO e RINA
† GUIDI ALBINO

DOGALETTO **SANTA MESSA SOSPESA**

“La Piazzetta” é sempre disponibile in formato digitale all’indirizzo:
https://www.gambarare.it/la-piazzetta/

BATTESIMI

domenica 28

nella celebrazione eucaristica delle 11.00 riceverà il Sacramento del Battesimo
BARINA GRETA
MARCATO SOFIA e BIANCA
. Accogliamo con gioia nella nostra comunità questo nuovo figlio di Dio e accompagniamolo con la preghiera e la testimonianza della vita cristiana.

ANTICIPAZIONI GENTE VENETA

Non per nulla si chiama Porto Marghera, cioè un mix di trasporti e di produzione, di logistica e di industria. Questa zona ha già superato il suo punto più basso – dice a GV l'ex sindaco Paolo Costa – e dopo le bonifiche è arrivato il momento del rilancio».
Del tema si occupa l'approfondimento del nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:
- **Obolo di San Pietro**: nel 2025 raccolti 47 milioni di euro per la missione del Papa.
- **La via italiana contro le zanzare** (meglio di quella scelta da Google).
- **La bellezza che evangelizza**: la Sagrada Familia e la visita del Papa.
- **Due studenti dell'Accademia**: «L'arte ha il potere di avvicinarci alla fede e al fascino di Gesù».
- **A volte basta un infermiere**...: la ricetta antipovertà del sociologo Mazzoli.
- **Parrocchie**, collaborazioni pastorali e Basilica: nuove nomine e designazioni.
- **Andrea e Gino**: sabato in San Marco saranno ordinati diaconi permanenti.
- **160 iscritti e meno abbandoni**: il punto su un anno di scuola di italiano per stranieri della Caritas a Mestre.
- **Tennis in carrozzina**: i protagonisti al Lido di Venezia.
- **Veritas**: pronto il nuovo “spazzino” dei canali.
- **Bere, vestirsi “giusto” e ripararsi**: le indicazioni del Piano per il caldo di Ulss e Comune.
- **A Zelarino la mostra su Maupal**, lo street artist che ritrasse Papa Francesco.
- **È di Mestre la prima donna** presidente degli ingegneri.
- **Remiera di Jesolo**: il Patriarca benedice la nuova sede.
- **Più forti della solitudine**: a Mira servizi per 158 anziani.

Per comunicazioni alla parrocchia e a don Alessandro l’indirizzo mail è:
gambarare@patriarcatovenezia.it